

FORZA SAP

L'EDITORIALE DEL SEGRETARIO GENERALE

Pochi giorni e questo sventurato 2020 passerà definitivamente alla storia. Un anno che certamente troverà spazio nei libri di storia di tutto il globo, caratterizzato, com'è stato, da eventi che non avremmo mai pensato di vivere in un'intera esistenza. Nostro malgrado abbiamo dovuto far diventare di uso comune parole che raramente utilizzavamo fino a pochi mesi fa: pandemia, Covid, mascherine, distanziamento. Abbiamo letteralmente dovuto resettare la nostra intera vita.

In tutto questo, la Polizia di Stato ha svolto, come al solito, il suo ruolo fondamentale nella gestione dell'ordine pubblico, del buon senso pubblico, della pazienza pubblica e delle tante nuove emergenze quotidiane. Ripenso spesso a quando quel primo contingente di poliziotti fu inviato a Codogno lo scorso mese di marzo: avevo già lampante il timore che ci fosse qualcosa di grave che stesse per esplodere e, infatti, di lì a poco iniziò una serie di accadimenti che ancora oggi non trova la parola fine. Siamo stati chiamati, da un giorno all'altro, a cambiare totalmente gran parte del nostro modo di prestare servizio, ma la resilienza è stata la nostra caratteristica più importante. Ci siamo fermati, e in un colpo solo abbiamo dovuto cancellare molte iniziative, su tutte il nostro Memorial Day. Ma questo imponeva l'emergenza.

Allo stesso tempo abbiamo dovuto continuare la nostra battaglia sindacale: abbiamo marcato stretto l'operato del Ministro dell'Interno e del Capo della Polizia e il mio plauso va indiscriminatamente a tutti i Segretari provinciali che sin da subito si sono distinti per l'incredibile opera di aiuto e assistenza lungo tutto lo Stivale. Questo perché mentre i nostri vertici si affrettavano a dire che la Polizia operava in condizioni di lavoro sicure e che ciascun poliziotto fosse dotato dei famosi Dispositivi di Protezione Individuale, noi del SAP urlavamo, e abbiamo urlato per mesi, che spesso e volentieri le mascherine ce le siamo dovute comprare da soli; che spesso e volentieri guanti e disinfettanti ce li hanno donati aziende del territorio che conoscevano le nostre difficoltà; che spesso e volentieri le parole del ministro Lamorgese, spese in diretta su vari canali TV nazionali, non corrispondevano alla realtà dei fatti.

C'è un misto di soddisfazione e di insoddisfazione nell'essere stati citati proprio dal Ministro dell'Interno quando a Ferragosto, nel corso di una conferenza, riportò il nostro invito a non dire che andava tutto bene, perché se da un lato la nostra azione sortiva l'effetto sperato, dall'altro si rimarcava il fatto che la macchina della sicurezza procedesse a singhiozzo senza garanzie per i colleghi in prima linea. Così siamo andati direttamente in Sicilia a vedere con i nostri occhi le condizioni di lavoro dei poliziotti nei centri di accoglienza per gli immigrati: tra migranti positivi, talvolta asintomatici, i colleghi vigilavano e operavano così vicini, in una pericolosissima commistione che abbiamo prontamente denunciato.

Come detto, noi poliziotti, abbiamo dovuto stravolgere molto del nostro lavoro quotidiano e siamo diventati i bersagli dell'insoddisfazione, dell'impazienza, dell'isterismo dei cittadini e, come immediata conseguenza, quello che era un fenomeno che il SAP aveva già analizzato da tempo è esploso in tutta la sua drammaticità: sono aumentate a dismisura le aggressioni nei confronti delle donne e degli uomini della Polizia di Stato e di tutti coloro che indossano una divisa. Ma nonostante l'emergenza sanitaria, rispettando tutti i canoni



previsti dalla legge, nonostante le restrizioni imposte dal Covid, il SAP è sceso in piazza insieme ai colleghi delle altre forze dell'ordine il 14 ottobre 2020. Abbiamo riempito Piazza del Popolo in Roma. La stampa e le televisioni hanno riportato il nostro grido "Basta aggressioni agli uomini in divisa", servono risorse per mezzi e dotazioni, ma soprattutto servono "garanzie funzionali". La nostra protesta ha consentito anche che venisse aperto il tavolo per il rinnovo contrattuale.

Al termine di un anno difficile come questo, è con grande soddisfazione che stiamo registrando un aumento del consenso verso la nostra organizzazione e ciò significa che quanto abbiamo fatto per stare al fianco di tutti i colleghi è stato apprezzato. La battaglia non è finita. Per questo il SAP ha il dovere di rimanere sempre una forza viva, determinata, pronta a lottare con ogni mezzo a tutela dei colleghi.

Oggi, l'augurio per l'anno che verrà ha un valore diverso: tanti i timori per il futuro e tante le riflessioni che mi vengono in mente. Vi auguro però la cosa più importante: ecco, *Auguro a tutti Voi e alle vostre Famiglie, un 2021 pieno di tanta salute e serenità.*

Stefano Paoloni

COMMISSIONE PARITETICA QUALITÀ E FUNZIONALITÀ DEL VESTIARIO: IL SAP RIBADISCE LA NECESSITÀ DI PORRE LA MASSIMA ATTENZIONE

Si è svolta nei giorni scorsi la riunione della Commissione per la qualità e funzionalità del vestiario. La Commissione ha deliberato la sostituzione dei moduli passanti delle fondine difettose, mentre ha espresso parere favorevole a un'ulteriore sperimentazione operativa del kit di protezione passiva per i servizi di Ordine Pubblico. Nell'incontro si è parlato anche dei kit alta visibilità per i servizi moto montati, del gilet tattico per la divisa operativa e del corpetto di protezione balistica. Il SAP ha ribadito l'assoluta necessità di prestare la massima attenzione alle forniture per garantire la sicurezza e il benessere lavorativo di tutti i colleghi.



ESITI COMMISSIONE PER IL CONFERIMENTO DELLE BORSE DI STUDIO

Il 17 Dicembre scorso si è riunita la Commissione del Fondo Assistenza per il Personale della Polizia di Stato per la deliberazione sulle domande di borse di studio. La Commissione ha vagliato un totale di 428 istanze, suddivise in base al grado di istruzione di riferimento. Sul portale Doppiavela è disponibile l'elenco delle richieste accolte e di quelle rifiutate con i nominativi dei richiedenti.

VACCINO ALLE FORZE DELL'ORDINE SOLO SU BASE VOLONTARIA: NE PARLA IN UN'INTERVISTA IL SEGRETARIO GENERALE STEFANO PAOLONI

Durante l'intervista concessa all'emittente ZWEBTV, il Segretario Generale Stefano Paoloni ha ribadito la necessità di prevedere la non obbligatorietà dei vaccini per le forze dell'ordine. Già nei mesi scorsi il SAP era intervenuto con una lettera al Capo della Polizia allorché si era paventata la possibilità della sperimentazione di un vaccino sui colleghi. In un momento così delicato, ciò che auspichiamo, ha aggiunto Paoloni, è di essere coinvolti nel processo decisionale e nel tavolo di confronto tra il Ministero della Salute e quello dell'Interno e che si dia "finalmente" concretezza ai propositi per giungere al rinnovo del contratto, garantendo le necessarie risorse.



Auguriamo a tutti un
Felice Anno Nuovo!